

**Zeitschrift:** SBB Revue = Revue CFF = Swiss federal railways

**Herausgeber:** Schweizerische Bundesbahnen

**Band:** 2 (1928)

**Heft:** 10

**Artikel:** Chantunet rumauntsch

**Autor:** Caderas, Gian Fadri

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-780062>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 20.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## ATTRaverso la Svizzera, Paradiso degli Sport Invernali

Nessun paese può vantare condizioni tanto favorevoli agli sport invernali quanto il nostro. Lo strato di neve è di una costanza meravigliosa; la configurazione del suolo si presenta fra le più felici; l'aria è straordinariamente pura, grazie alla notevole altitudine, all'assenza di nebbia e di vento. A ciò si aggiungono la possibilità di una tavola e di un alloggio non soltanto ottimi ma lussuosi e le comodità di trasporto che rispondono alle moderne raffinate esigenze.

La Svizzera è disseminata di località che offrono un soggiorno invernale tanto gradevole: non si ha che l'imbarazzo della scelta. Dal Lago Lemano al Vallese e al Giura, dall'Oberland bernese alle Alpi della Svizzera centrale e dell'Engadina, il viaggiatore è certo di trovare quanto appaghi i suoi desideri sportivi.

Nel Giura occidentale incontriamo St-Cergue, stazione climatica preferita dalla popolazione ginevrina: essa offre una vista incantevole sul Lago Lemano e sulle Alpi savoiarde dominate dal colosso del Monte Bianco.

Sopra il Lago di Neuchâtel, ecco il villaggio di Ste-Croix-Les Rasses, ricco di grassi pascoli in estate, che si trasformano, quando vien l'inverno, in bei declivi per skiatori.

Sopra Montreux, ecco Les Avants, la stazione più meridionale della ferrovia Montreux-Oberland bernese. Nei suoi campi che nel bel maggio odorano dell'acuto profumo dei narcisi, si svolge, quando tutto è coperto di neve, una vita sportiva molto animata.

E chi dirà il pittoresco aspetto e i particolari pregi naturali per gli sport d'inverno che offrono Le Sépey, Les Diablerets, Villars, Gyon, gemme sparse nelle Alpi vodesi?

Nel Vallese hanno rinomanza mondiale le stazioni di Montana, Vermala e Loèche-les-Bains.

Sulla linea Montreux—Oberland bernese incontriamo Château-d'Oex, che vien considerato come il pioniere della stagione invernale svizzera.

Più oltre, sulla stessa linea, nel cantone di Berna, ecco Gstaad, noto per la sua situazione ideale.

Tanto più ci si addentra nel paese di Berna, tanto più il paesaggio assume carattere alpino. Suggestiva d'estate, non meno suggestiva d'inverno è la vallata delle Zweilütschinen, dominata dal grande massiccio della Jungfrau. Chi non ha udito magnificare Grindelwald, Wengen, il Jungfraujoch? Su quest'ultimo, a circa 3400 m, conduce una comoda e lussuosa funicolare: data la notevole altitudine, anche d'estate si tengono delle gare di ski.

La Svizzera primitiva, culla di tante glorie, ha pure la sua stagione invernale. Preferita è Engelberg, cui si può facilmente accedere per ferrovia da Lucerna. Il Righi, il Zugerberg e soprattutto Andermatt ospitano frotte di skiatori.

Ma il centro degli sport invernali in Svizzera è pur sempre St. Moritz, nel canton dei Grigioni. Al suo fiorire contribuì notevolmente la Ferrovia Retica, la quale non solo è da lodarsi per la grandiosità della sua costruzione, ma anche per i comodi, anzi pel lusso che presenta al turista. St. Moritz è rinomato in tutto il mondo sportivo: ogni anno vi vengono organizzati campionati, corse internazionali; dall'11 al 19 febbraio di quest'anno furono tenuti i giochi olimpici invernali. Ed è forse superfluo aggiungere che St. Moritz è altresì centro mondano ed elegante.

Accanto a St. Moritz non sfigurano le molte altre stazioni invernali del cantone dei Grigioni: Celerina, Campfer, Samaden, Pontresina, Sils, Silvaplana, Maloja, Arosa, Zuoz ...

Quanti luoghi per passare deliziosamente le troppo brevi vacanze! Quante fonti d'impressioni grandiose che nessuno sa dimenticare dopo averle vissute! Fortunato colui che può ammirare la bellezza del paesaggio alpino durante l'inverno. Sotto un sole che non ha l'aridità feroce dell'estate tutto brilla di bianco candore, tutto freme di vita. Ogni cosa è fasciata di luce dall'aurora al tramonto: in questa luce s'insinua una frescura tonica che pervade tutti gli esseri e li anima a vivere.

## CHANTUNET RUMAUNTSCH

### LA BINDERA FEDERELA SÜL BERNINA \*

Grand' insegn'a da l' Elvezia,  
O stendard da mieu pajais!  
Sün il piz da 'l ot Bernina  
't ho planto 'l Engiadinalais.  
Il sulagl 't indor' adüna  
Cun sa magica splendur,  
Sa grand' glüsch ais ta curuna,  
O bindera da valur!  
L' alva crusch, il sench emblema  
Da la pêsch, da l' uniu  
Quell' otezza da l' Bernina

Meritaiva per sieu trun!  
Fin ch' existerò 'l Bernina  
Fin ch' Elvezi' avrò vadrets,  
Respecter fo, patri' ameda,  
Tieus confins e tieus buns drets:  
Mett' adüna la fidaunza  
I 'l Suprem Guvernatur;  
La divisa da l' Elvezia  
Ais concordia, pêsch, amur!

Gian Fadri Caderas  
(Rimas)

\* A ls 3 October 1858 haun ils Signuors Landamma Gian Saratz, Gian Ruedi e Peider Jenny, tuots da Puntraschigna, ascendieu il piz Bernigna (ot 13.507 peis Schwizzer) ed implanto sü üna bindera d' fier cun la crusch federela. Quaists vers füttan publichos i l' Fögl d' Engiadina pochs dis zieva l' ascensiun.